

Incontro EUP del 9 novembre 2017

CATECHESI

L'esperienza acquisita negli ultimi anni è molto importante e molto impegnativa.

Il nostro obiettivo deve essere quello di armonizzare la prassi su come costruire, come operare uno scambio e una reciprocità che ci arricchisca.

L'impostazione, è in capo ai due Parroci.

Con l'Unità Pastorale abbiamo cambiato molto, manca però il coordinamento, sono stati fatti sicuramente passi avanti. Ora manca un progetto comune.

Ritiene alcuni aspetti:

- Per alcune cose fermiamoci un po' a riflettere perché ci mancano gli aspetti organizzativi, non sappiamo bene come muoverci. Facciamo qualche passo indietro.
- Individuare alcuni elementi essenziali, per esempio ogni anno stabilire una iniziativa a livello di U.P. per ogni gruppo di catechesi.

Importante è sgombrare il campo dalla fretta, dalle improvvisazioni, dalle ansie. Dall'incontro dei catechisti è emerso che forse manca la dimensione più strettamente parrocchiale.

Creare occasioni per fare conoscenza, si sa che la collaborazione è difficile.

Il percorso dei cammini di fede deve essere sempre rinnovato con molta passione.

Nelle due parrocchie si seguono due sistemi diversi. Si suggerisce di avere un obiettivo comune di U.P. con la possibilità di raggiungerlo con metodi diversi.

Si arriverà piano piano ad una unità ma essendo noi ancora molto lontani si può iniziare con il condividere alcuni obiettivi comuni lasciando ad ognuno la possibilità di adottare la propria metodologia.

Si chiede come si svolgono i ritiri comuni se si seguono percorsi diversi.

Effettivamente è difficile ed è il motivo per cui le catechiste hanno avuto difficoltà.

Si sottolinea poi l'importanza di "archiviare" quanto sperimentato al fine di renderlo usufruibile da tutti.

Si chiede anche se i catechisti fanno formazione, se si incontrano tra di loro. Sarebbe utile che si conoscessero e che si "raccontassero".

Si richiama all'importanza del fine pastorale comune che è l'iniziazione cristiana. Su questo l'U.P. deve agire, deve spiegare l'Eucarestia. Dove stiamo andando, pur con metodologie diverse. Si devono suscitare gli incontri ma i catechisti non si devono sentire obbligati a fare le stesse cose, devono sentire che siamo loro vicini, che li sosteniamo.

Nasce la proposta di fare qualcosa insieme oltre ai due ritiri.

Concludiamo suggerendo di lasciare sedimentare le tante riflessioni emerse.

VARIE

Si riferisce che il lavoro svolto è stato molto faticoso ma bello. Molto positiva la collaborazione di tutti i responsabili.

Si fa presente che dobbiamo essere pronti con gli Ambiti prima del prossimo anno catechistico.